LA PAGINA DELLA SOLIDARIETA'

Le Guardie ecologiche volontarie operano per tutelare il patrimonio naturale

Le sentinelle dell'ambiente

Una salvaguardia di foreste e biodiversità

La Regione Emilia Romagna riconosce il volontario per la salvaguardia dell'ambiente con finalità specifiche: diffondere conoscenza e rispetto dei valori ambientali; concorrere con le istituzioni pubbliche alla tutela del patrimonio naturale e dell'ambiente. Per ottenere il decreto che consente di diventare Guardia Ecologica Volontaria si deve partecipare alla vita del Corpo G.E.V. in qualità di Aspirante GEV.

L'Aspirante GEV deve accumulare un certo quantitativo di ore di servizio svolte insieme a Guardie effettive e frequentare un corso di formazione che comprende una parte teorica ed una pratica. La parte teorica consiste in lezioni sulle leggi vigenti, sulla base delle quali si dovrà poi operare sul riconoscimento della fauna e della flora, sulla cartografia e l'orientamento, sulle nozioni di protezione civile e primo soccorso. La parte pratica si svolgerà sul territorio con lezioni ed esercitazioni. Si deve poi superare un esame finale di abilitazione e si deve essere ritenuti idonei dal Prefetto. Le G.E.V. sono gruppi di persone particolarmente sensibili alla difesa delle caratteristiche di qualità e di sicurezza degli ambienti naturali, che allo spirito volontaristico uniscono una preparazione specialistica. La legge regionale configura le G.E.V. come agenti e operatori ambientali a tutto campo. Hanno mansioni come informazione ed educazione sulle problematiche ecologiche; funzioni di vigilanza in ordine al rispetto delle normative poste a tutela dell'ambiente; interventi nelle opere di soccorso in caso di calamità ed emergenze ecologiche tramite la Consulta Provinciale del Volontariato di Protezione Civile. Per le funzioni di vigilanza le G.E.V. hanno poteri di "accertamento" in materia di: acque minerali; flora e prodotti del sottobosco; parchi e riserve naturali; polizia forestale; rifiuti; spandimenti agronomici; tartufi; funghi; caccia; pesca; ordinanze sindacali. Le Gev di Modena sono impegnate in tanti progetti: si segnala Foreste per Sempre, progetto di cooperazione internazionale per la salvaguardia delle foreste e per la difesa e la conservazione dei sistemi naturali e della biodiversità, con appoggio alle popolazioni locali e per uno sviluppo ecologicamente sostenibile. Inoltre FpS vuole collegare progetti di conservazione e rigenerazione delle foreste col grave problema dei cambiamenti climatici e delle emissioni di gas serra, seguendo anche le direttive degli accordi di Kyoto e del IPCC (Intergovernmental Panel on Climate Change). Il codice fiscale GEV per destinare il 5 per mille al gruppo è 94088160364. I contributi potranno servire per sostenere le attività e i progetti locali e internazionali per la difesa della natura, per attivare collaborazioni per la difesa degli ecosistemi (progetti per la salvaguardia di specie rare sia locali, come coturnici e lupo, sia internazionali, come tartaruga baula nella Costa Rica, lontra gigante nell'Amazzonia Brasiliana e il grifone europeo nell'Isola di Cres in Croazia); per la vigilanza ambientale (costante monitoraggio del territorio provinciale per evitare l'inquinamento delle acque, dell'aria e del terreno); per attivare progetti di sviluppo sostenibile (progetti in osservanza agli accordi di Kyoto, di assistenza sanitaria, di scolarizzazione, di ecoturismo e di attività eco-compatibili) e per il servizio antincendi boschivi (squadre addestrate per interventi sugli incendi boschivi, servizio organizzato di prevenzione e di avvistamento degli incendi boschivi). La sede del gruppo è in via J. Barozzi 318, tel. 059 - 4270723. *(Laura Solieri)*

Guardie ecologiche volontarie: la sede di Modena è in via Barozzi

Da venerdì la rassegna fotografica sugli accampamenti Saharawi

Torna "Formigine per la pace" mostra sul popolo del deserto

Torna "Formigine per la pace", l'iniziativa organizzata dal Comune di Formigine e dalle associazioni di cooperazione internazionale. Ogni edizione è stata dedicata a un paese specifico: "Formigine per la Pace 2005" ha avuto così per oggetto il decennale della fine della guerra in Bosnia, dove opera Rock No War; mentre l'edizione successiva è stata dedicata al decennale dei trattati di pace in Guatemala, dove lavorano Eos e Modena Cefa.

L'edizione 2009, sostenuta dal Fondo territoriale modenese per la cooperazione allo sviluppo (costituito da Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, Provincia e Comune di Modena), celebra il decennale della firma del patto d'amicizia e solidarietà tra il Comune di Formigine e Edchera, tendopoli saharawi. Da anni molti formiginesi, e le associazioni Kabara Lagdaf e Rock No War, aiutano il "popolo del deserto" che vive profugo lontano dalla sua terra d'origine: il Sahara Occidentale. Una mostra fotografica dal titolo "Saharawi. L'altra faccia del muro", che sarà inaugurata dopodomani, 20 marzo, alle 18.30 presso il castello di Formigine, racconterà con immagini di grandi dimensioni la vita negli accampamenti dei rifugiati. La collettiva, che riunisce scatti di Massimo Bassano, Edoardo Giavelli e Luigi Ottani, si arricchisce delle immagini di Ahmedu Ahmed Aderrahaman, fotografo saharawi, e dei contributi video di Tiziano Marchetti. "Formigine per la Pace 2009" avviene in un momento storico importante, dopo un anno che ha ricordato in tutto il mondo il 60º anniversario della Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo. Una conferenza del filosofo Danilo Zolo dal titolo "La Dichiarazione universale dei diritti umani dopo sessant'anni", prevista per sabato 21 alle 17 al castello di Formigine, farà il punto della situazione sull'argomento, mettendo in discussione l'effettiva "universalità" dei diritti umani. Sempre sabato 21, presso i locali Ex Urp (piazza Repubblica 9), si terranno laboratori per bambini su usanze e racconti dal mondo, riservati dalle 9 alle 12 agli studenti delle primarie e aperti dalle 15 alle 19 per i bambini dai 6 agli 11 anni. I partecipanti riceveranno un omaggio. Info: Comune di Formigine, tel. 059 - 416255. *(o.g.)*

Una delle immagini di Luigi Ottani in mostra a Formigine nella rassegna su Saharawi

"Scritto sull'acqua": questa sera l'incontro sui racconti dal mondo

Appuntamento questa sera, alle 21.30, presso il locale Fusorari, in piazzale Torti, angolo via Selmi per l'iniziativa "Scritto sull'acqua", performance tratta dal libro "Scritto sull'acqua". Testi di Annalisa Vandelli e fotografie di Uliano Lucas, con Anna Palumbo (musicista) e Lucia Pantano (attrice). E' il primo dei due incontri della serie "Racconti dal mondo-Suoni, parole, immagini dell'incontro e della solidarietà". Secondo appuntamento il 21 maggio alle 21.30 e il tema sarà "Volti da Modena e dal mondo", con proiezione di fotografie da Modena, Saharawi, Sri Lanka ed Ucraina. Gli scatti saranno di Luigi Ottani, che proporrà una selezione di immagini sulla realtà dell'integrazione nel modenese e su progetti di solidarietà e cooperazione nel mondo. Per prenotare la cena tel. 059 - 4270436; info: fusorari.it. Gli incontri si svolgono in occasione delle uscite del bimestrale "Modena Cooperazione Internazionale-solidarietà, altra economia, intercultura". I numeri di marzo e maggio verranno presentati e distribuiti gratuitamente. Questa pubblicazione è realizzata da 18 associazioni locali di volontariato internazionale coordinate dall'Ufficio Cooperazione Decentrata e Solidarietà Internazionale del Comune di Modena. Modena Cooperazione Internazionale è in distribuzione gratuita e può essere richiesta in abbonamento gratuito. Informazioni: tel. 059 - 2033787. *(o.g.)*

Favole di bambini italiani e africani un nuovo libro venerdì alla Feltrinelli

Dopodomani, venerdì 20, alle 17.30 presso la libreria Feltrinelli di via C. Battisti a Modena, sarà presentato il volume "Italia/Burkina Andata e Ritorno", in viaggio con le favole raccontate dai bambini. All'interno di un'attività di "corrispondenza-scambio", gli alunni della scuola G. Rodari di Modena e gli alunni della scuola di Bassi-Zanga (villaggio del Burkina Faso) si sono "regalati" favole tradizionali. Grazie al contributo del Comune di Modena i libri sono stati pubblicati per le Edizioni Arte Stampa e saranno regalati ai bambini di Bassi-Zanga: un viaggio di ritorno a testimonianza di un incontro tra mondi e culture. Ricordiamo che l'Organizzazione Umanitaria "Bambini nel Deserto" ha costruito una scuola in una zona del Burkina Faso abitata da agricoltori di etnia Mossi e da allevatori di etnia Peul. Sono popoli di cultura e lingua diverse che hanno deciso di mandare i loro bambini in questa scuola. Tante attività sono nate per sostenere la scuola di Bassi Zanga e per aiutare i bambini nel loro percorso scolastico: la più originale è forse la raccolta e lo scambio di favole tra i bambini italiani e i coetanei africani. I bambini di Bassi Zanga hanno raccontato alcune favole tradizionali burkinabè, poi tradotte in italiano e lette alle classi della scuola primaria "G. Rodari" di Modena, che hanno inviato ai compagni africani alcune favole tradizionali italiane. Dalle storie che migrano dall'Italia al Burkina Faso e viceversa è nato un libro: attraverso il linguaggio universale della fantasia, culture e tradizioni lontane si scoprono sorelle. Il libro *(in foto)* ha un costo di 16 euro. *(o.g.)*

NOTIZIARIO

A Sassuolo tre incontri sulla famiglia

● INCONTRI SASSOLESI

Nella storia della famiglia la separazione è un evento normalmente non preventivato, tuttavia costituisce un cambiamento complesso, uno dei possibili passaggi nella vita di ogni relazione. Per questo il Centro per le Famiglie di Sassuolo promuove incontri di gruppo aperti ai singoli genitori, separati o in via di separazione, disposti a condividere con altri le proprie esperienze di genitore. Il primo incontro è fissato per stasera. Gli altri sono previsti mercoledì 1 aprile e mercoledì 15 aprile, poi ne seguiranno altri due. Tutti gli incontri prenderanno il via dalle ore 20.30 presso il Centro per le Famiglie, in via Caduti sul Lavoro, 22. Per chi avesse difficoltà nella gestione dei figli in occasione delle serate sarà attivo lo spazio gioco del Centro per le Famiglie con la presenza di un educatore. Informazioni: tel. 0536 - 1844680.

● I BIMBI SAHARAWI

Tornano le uova di Pasqua per i bambini Saharawi. Con lo slogan "C'è sotto qualcosa!", l'associazione di solidarietà con il popolo saharawi "Kabara Lagdaf" promuove la vendita di uova di cioccolato per finanziare l'accoglienza estiva dei bambini che vivono nei campi profughi allestiti nel deserto algerino. «Le uova di Pasqua rappresentano per l'associazione una delle principali fonti di autofinanziamento - afferma il presidente Fabio Campioli - e negli ultimi anni abbiamo potuto costruire un'arena cinematografica e una struttura sportiva, abbiamo ristrutturato sei scuole, finanziato la formazione di 25 donne per la gestione degli aiuti umanitari, ospitato a Modena per circa due anni un bambino che necessitava di interventi chirurgici. Col ricavato di quest'anno proseguiremo con l'accoglienza dei bambini saharawi in estate. Sosteniamo poi il progetto Stop the Saharawi Children Stones, sul trattamento della calcolosi renale in età pediatrica». Le uova, di cioccolato al latte o fondente, costano 6 euro e si possono trovare presso la sede dell'Arci (a Modena, in via 4 Novembre 40/L) e presso i banchetti in occasione di manifestazioni come la Festa d'Inverno a Ponte Alto. Prenotazioni al numero: 347 - 9387385.

● IL TESTAMENTO

L'Associazione modenese "Scienza&Vita" organizza, per questa sera, alle 20,45, presso il Centro Famiglia di Nazareth (in via Formigina, 319 a Modena) un convegno sul testamento biologico dal titolo "E' necessario il testamento biologico?". Parteciperanno Marco Maltoni, Direttore U.O. di Cure Palliative dell'Ausl di Forlì, e Roberto Cigarini, giudice presso il Tribunale di Modena. Segue dibattito col pubblico.

L'ipermercato E.Leclerc-Conad con il mondo del volontariato:
un sostegno convinto, una partecipazione attiva
che ha contribuito anche alla realizzazione di questa pagina.
E.LECLERC CONAD
L'IPERMERCATO CHE SOSTIENE IL VOLONTARIATO